

## IMMONDIZIE

L'assessore illustra agli amministratori il piano  
Basta discariche e pagamento del residuo a peso

# Rifiuto umido, esportato e costoso

*Pacher: «Entro l'anno troveremo i siti per gli impianti di compostaggio»*

di Robert Tosin

**TRENTO.** Le discariche hanno i giorni contati, la spazzatura sarà pagata a peso il più presto possibile. L'inceneritore? Nuovo bando entro l'estate ed entro l'anno saranno scelte le collocazioni degli impianti per il compostaggio, il vero, urgente problema del Trentino. Ieri l'assessore Pacher ha presentato il piano dello smaltimento dei rifiuti agli amministratori trentini.

Se ci sono alcuni elementi confortanti (come ad esempio l'obiettivo raggiunto per la raccolta differenziata arrivata al 66 per cento), non mancano di certo i problemi. Il principale attualmente è quello dello smaltimento dell'umido, per cui in Trentino non esiste un impianto adeguato. Questo comporta rivolgersi fuori provincia con una spesa considerevole che pesa sulle bollette dei cittadini. Qui Pacher ha preso l'impegno ad individuare sei siti sul territorio provinciale, ma tra gli amministratori è già cominciato il palleggiamento: come al solito, ognuno non vuole impianti sul proprio territorio.

Altro impegno è quello legato alla cancellazione delle discariche tradizionali dal Trentino. Quelle che ci sono si stanno esaurendo rapidamente e non c'è alcuna intenzione di farne altre. La solu-

zione per Pacher è l'inceneritore, il cui bando di costruzione sarà riproposto entro l'estate dopo il primo fallito tentativo di attirare l'imprenditoria privata. Il residuo è ancora molto. Dopo un calo di produzione degli ultimi mesi (in buona parte dovuto al crollo dei consumi) ora si nota una ripresa soprattutto nelle zone più sviluppate del Trentino. Un segnale di duplice lettura: positivo se lo si lega alla ripresa dell'economia, preoccupante se si valuta la necessità di smaltire nuovi rifiuti in un contesto di saturazione.

Altro problema affrontato ieri nella conferenza provinciale è quello della disomogeneità dell'organizzazione della raccolta. Troppe differenze anche fra località vicine tra loro e questo crea non solo confusione nei cittadini, ma anche un peggioramento della qualità del rifiuto stesso.



so. Le diverse modalità di raccolta, infatti, provoca una minore attenzione nella separazione dei materiali da buttare, "inquinando" così tutta la raccolta. Su questo fronte ci sono da fare molti passi in avanti, così come sulla tariffazione. Oggi solo un terzo del Trentino paga l'effettivo rifiuto prodotto, gli altri versano una tariffa calcolata su altri parametri. Il piano pro-

vinciale prevede invece di uniformare la più presto il pagamento. Gli amministratori hanno palesato qualche perplessità: arrivare fin qui in fondo è stato abbastanza facile. Ora, fare il grande salto di qualità appare molto difficile perché in effetti è necessario spingere maggiormente senza arrivare a sistemi punitivi molto impopolari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La montagna di plastica alla discarica dei Lavini. Il sito di stoccaggio è ormai quasi esaurito

## IN BREVE

ESBORSI

## Quote associative

La Provincia ha sborsato 40 mila euro in quote associative. All'associazione Italia-Austria di Trento e Rovereto ha versato 2.500 euro, all'International water association con sede a Venezia 95 euro; all'assemblea delle regioni europee frutticole, orticole e floricole ha pagato una quota di 6 mila euro, mentre 6.505 euro sono andati al Forum italiano per la sicurezza urbana. La quota associativa dell'Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo costa 9.500 euro, mentre 360 euro servono per essere soci dell'austriaco Internationales institute für Genossenschaftsforschung im Alpenraum. Undici mila euro vanno al premio Mario Rigoni Stern e 4 mila (arretrati) alla Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero.

LA CONFERMA

## Il polo giudiziario

Dopo attese e ricorsi riparte l'iter per la progettazione del nuovo polo giudiziario di Trento. La Provincia ha riconfermato all'aggiornamento progettuale l'Ati di professionisti guidati dall'architetto Pierluigi Nicolini.

## Prima... e D.O.P.

### Un concorso da favola

Gratta i bollini e vinci ogni giorno **"una cena da favola"**

E se spedisce la cartolina e vieni estratto **"i lavori di casa li facciamo noi!"**

Altrimenti pedala! Puoi sempre vincere una **mountain bike**

Gratta il bollino che trovi sui formaggi Fiavè Latte Trento e manda un sms al numero 320 20.43.608 con il codice che hai trovato. Ogni giorno si può vincere subito una cena da favola per due persone in una Osteria Tipica Trentina (vedi elenco su www.latte-trento.it). Partecipa anche all'estrazione finale! È sufficiente raccogliere 3 bollini e inviare la cartolina che trovi nei negozi e supermercati: potrai vincere un contratto annuale con un collaboratore domestico che due volte la settimana farà i lavori di casa tua! Un sogno che diventa realtà. In più in palio anche 10 bellissime mountain bike.

Con i formaggi Fiavè Latte Trento i sogni diventano realtà.